This page was exported from - L'Argine
Export date: Sun Jun 15 20:06:16 2025 / +0000 GMT

Renzi/Verdini, una scelta perdente e rischiosa

Notizie da **Roma** che forse cambieranno i giochi. Per l'esito della competizione elettorale a **Roma**, ma anche per i destini del **Pd**. **Silvio Berlusconi** decide di abbandonare **Guido Bertolaso** e di fare propria (di **Forza Italia**) la candidatura di **Alfio Marchini**. **Berlusconi e Bertolaso** spiegano che si tratta di una scelta condivisa.
L'altra notizia romana è che oggi si incontrano una delegazione del **Pd** e del gruppo **Ala** (**Verdini**). Che non avvenga al **Nazzareno** ma in **Parlamento** il problema non cambia. "Un normale incontro di confronto parlamentare", si affrettano a chiarire esponenti renziani.
Ma che sta succedendo? E'la conferma che il gruppo di **Verdini** è ormai ufficialmente entrato in maggioranza?

"Il gruppo dirigente del **Pd** incontra chi vuole, noi - commenta l'esponente della **sinistra Dem Gianni Cuperlo** - chi vuole, noi abbiamo preso atto da tempo che la maggioranza che sostiene il governo comprende anche quelle forze. io ho posto un problema diverso, se quella è la prospettiva politica per il dopo. Questo metterebbe seriamente in discussione quello che ci siamo detti e la natura stessa del **Pd**, nato come colonna portante del centrosinistra. Questa sarebbe materia di confronto".

Di mattina presto interviene su **Facebook** il **Presidente della Toscana Enrico Rossi**, che ha dichiarato la propria candidatura alla segreteria del **Pd**. **Rossi** oggi e domani sarà in **Lombardia** per alcune iniziative politiche: a **Como**, insieme all'europarlamentare **Brando Benifei**, alle 18, nella sala **Stemmi,** che si concluderà in serata con una pizzata di autofinanziamento; domani a **Milano**, alle 18, alla **Casa della Cultura**, insieme a **Pierfrancesco Majorino**, capolista **Pd** alle comunali milanesi, e **Francesco La Forgia**. Si parlerà di **Sinistra e Partito, nostalgia o voglia di futuro?**

Scrive Rossi:
"Berlusconi fa ritirare l'ineffabile Bertolaso e appoggia Marchini, costruendo così, consapevolmente o no, una destra moderata che si affianca in competizione a quella di Salvini, estrema, populista e xenofoba.
Vedremo se, come altre volte è avvenuto, le due destre sapranno convergere, in caso di ballottaggio, e vedremo i risultati di un altro candidato della destra moderata, Stefano Parisi, appoggiato a Milano da tutto lo schieramento di centrodestra.
Comunque, sono prove di ricomposizione di uno schieramento da non sottovalutare".
Analogo tentativo, osserva **Rossi**, deve essere fatto per ricomporre il centro sinistra:
"Deve essere fatto in modo esplicito e consapevole da parte del PD, cercando un dialogo a sinistra, lanciando un messaggio unitario soprattutto laddove si corrono i rischi maggiori".
E prosegue:
"Invece, quasi a sfidare quell'elettorato, ci si incontra con Verdini, la cui consistenza elettorale sul territorio tende allo zero".
E' una scelta che **Rossi** non condivide e spiega perché:
"Non solo non condivido questa scelta per ragioni di contenuti politici, ma anche perché la ritengo perdente e rischiosa.
Renzi giustamente si è affrettato a dichiarare che crede nel bipolarismo e quindi nel PD. Giusto, anch'io penso che il PD possa essere la forza di centrosinistra alternativa ai populismi e alla destra. Ma se i messaggi politici vanno tutti in direzioni dei cosiddetti

moderati, collocati in un presunto centro sociale, e politicamente in direzione di alleanze con i transfughi del centro destra, si commettono due errori.

Ci si dimentica che la crisi ha devastato il centro sociale del Paese e ne ha spinto una parte importante anche numericamente su posizioni di precarietà se non di povertà.

Si attribuisce a Verdini e alla sua Ala una rappresentanza elettorale che non ha, essendo il suo consenso praticamente inconsistente.

Attenzione: spostare a destra il PD lascia a sinistra una prateria dove possono tranquillamente accamparsi astensionismo, voto di mera testimonianza a una sinistra non di governo, voto di protesta ai 5 stelle.

Sento più di sempre la necessità di stare nel PD, dire lealmente come la penso e dare battaglia politica per spostare a sinistra l'asse del mio partito".